

SERVIZIO CIVILE. Sono ragazzi dai 18 ai 28 anni che operano in Italia e all'estero. Un corso con 48 partecipanti

Brescia forma i Caschi bianchi

Ricevuti in Loggia dopo aver reso omaggio alla stele della Strage

Irene Panighetti

Brescia conferma la sua tradizione di solidarietà e impegno civile: per la seconda volta la nostra città è la capitale italiana della formazione dei Caschi Bianchi, ragazzi dai 18 ai 28 anni che dedicano un anno della vita al servizio civile in Italia o nel mondo.

Tre ong bresciane, Medicus Mundi, Scaip e Svi hanno proposto un corso di formazione di una settimana, da lunedì scorso a domani, per 48 Caschi Bianchi provenienti da varie regioni d'Italia. «Abbiamo tenuto lezioni teoriche sulla storia del servizio civile, sul ruolo della comunicazione Nord e Sud, la gestione dei conflitti interpersonali, ma soprattutto abbiamo puntato alla pratica, con simulazioni basate sul gioco secondo una metodologia partecipativa», ha spiegato Lia Guerrieri, una delle docenti, forte di una lunga esperienza in Venezuela come volontaria. «Ascoltare le loro motivazioni mi porta a rinnovare ogni volta anche le mie».

IERI MATTINA i ragazzi hanno reso omaggio alle vittime della strage di piazza Loggia, leggendo una poesia di Pablo Neruda dedicata alla pace davanti alla stele, dove hanno poi deposto uno dei loro caschi, mentre gli altri sono stati lanciati in aria davanti al palazzo Loggia, assieme al



Foto di gruppo per i «caschi bianchi», che dedicano un anno al servizio civile in Italia o nel mondo FOTOLIVE



Diletta Speroni



Matteo Corsini



Letizia Foglietti



Fabio Bazzardi

sindaco che li ha quindi ricevuti in sala giunta. «Vi ringrazio per la vostra scelta - ha detto -, sicuramente non facile, avvenuta in un tempo in cui, come ha detto anche il Papa, è in corso la terza guerra mondiale frammentata. Farete esperienze molto forti che spero vorrete raccontare alla città al vostro ritorno».

Dei 48 Caschi Bianchi 23 sono destinati all'anno di servizio in Italia, mentre i restanti 25 saranno in azione a parti-

re dai prossimi giorni, per progetti in America Latina, Est Europa e Africa. «Con il corso abbiamo cercato di dar loro alcune competenze prima della partenza, ma li seguiremo sempre durante l'anno di volontariato», ha spiegato Lorenzo Manessi, direttore di Scaip.

IL GRUPPO che presterà servizio per le realtà bresciane all'estero è composto da 10 persone che con Scaip an-

dranno in Brasile, Cile e Mozambico, 10 con lo Svi in Brasile, Venezuela, Colombia, Uganda e Romania, 2 con Medicus Mundi in Mozambico e 2 con Fondazione Tovini in Ecuador. Quattro sono invece i giovani che presteranno servizio per le realtà bresciane negli uffici locali delle ong, mentre i restanti offriranno il loro lavoro ad altre realtà nazionali e internazionali. Tra questi Caschi Bianchi vi sono numerosi brescia-

ni, come Fabio Bazzani, 28 anni, allenatore di calcio e maestro elementare: «Da anni faccio volontariato con i bambini disabili, quindi mi è sembrato naturale proseguire sulla stessa strada ma in Romania». Anche Matteo Corsini, 21 anni, andrà all'estero, ma in tutt'altra parte del mondo: «sarò in Uganda per un progetto Svi con i bambini disabili».

DOPO ANNI di volontariato qui sono pronto per partire». Diletta Speroni, 22 anni, andrà invece in Brasile a fare doposcuola ai bambini di strada: «Ho sempre sognato di fare del bene e adesso ho l'opportunità. Paure? Certo che ne ho: quella maggiore è di non aver affatto voglia di tornare». A differenza dei suoi compagni Letizia Foglietti, 25 anni, resterà a Brescia durante l'anno di servizio civile, per proseguire il lavoro che porta avanti da tempo: «Coordino campi di volontariato sociale e continuerò a seguire progetti qui: dopo aver viaggiato tanto ora voglio attivarli nella mia città».

Dopo il saluto del sindaco la mattinata di ieri per il gruppo ha avuto un seguito culturale, con la visita guidata di palazzo Loggia ad opera di una volontaria del Fai, per poi concludersi al collegio dei geometri, partner dell'iniziativa, per un saluto e per un momento di riflessione condivisa su alcuni compiti che i ragazzi andranno a svolgere. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONGIORNO
BRESCIA



Alessia Piccini, 25 anni, al «Caffè Magenta» di corso Magenta 42

«Le ragazze del calcio rosa meritano quanto i maschi»

Alessia Piccini, 25 anni, operatrice sociosanitaria, sfoglia Bresciaoggi al «Caffè Magenta» di corso Magenta 42 e commenta le notizie del giorno.

Il Brescia femminile conquista l'accesso agli ottavi di Champions League. Cosa pensa di questo successo?

«Dispiace constatare che, nonostante l'impegno dimostrato sul campo e i risultati di livello raggiunti, queste campionesse non ricevano il riconoscimento che meriterebbero, sia dal punto di vista della copertura mediatica sia da quello dell'affluenza di pubblico: colpa di una mentalità che giudica ancora in base a parametri di genere».

Dal 2014 al Palagiustizia è attivo uno sportello per accogliere le donne vittime di violenza. Come valuta il servizio?

«Il problema non sta nella qualità delle strutture, ma

nella pubblicizzazione degli strumenti d'aiuto offerti dalle associazioni e nella scarsa presenza dei centri di ascolto nei paesi più piccoli. Bisognerebbe poi promuovere una cultura della prevenzione che coinvolga i bambini fin dai primi anni di scuola, affinché i maschi imparino a rispettare l'identità femminile e le future donne sappiano leggere in anticipo eventuali segnali di pericolo».

Con Verdone e gli Stadio oggi e domani la solidarietà viaggia in metrò fino ad Amatrice...

«Mi auguro che la presenza di volti noti della musica e dello spettacolo sia garanzia di trasparenza e onestà, perché è indispensabile che la raccolta fondi vada a buon fine e non finisca nelle tasche di chi vuole lucrare sull'emergenza. Per non tradire la generosità dei tanti sarà doveroso informare sui progetti di ricostruzione». ● D.A.V.I.





Un Servizio di Qualità per Arredare.



Da oggi i **PRODOTTI OUTLET** con foto, prezzi e misure, sono visibili sul nostro catalogo online. Scopri adesso su www.rimarredamenti.it/cat/

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

rimarredamenti.it

Qualità e Convenienza in perfetta sintonia. Vieni a scoprire le nostre novità

S. GIOVANNI LUPATOTO (VR) a 2 km dal centro commerciale Verona Uno direzione Legnago
ALBIGNASEGO (PD) a 4 km dal centro commerciale Ipercity direzione Monselice
STRADELLA DI BIGARELLO (MN) a 2 km dall'uscita Mantova Nord direzione Nogara




Casa del Guanto
DAL 1953



Collezione 2016/2017

Dal 5/10 al 25/10

**S
C
O
N
T
I**



20% 30% 40%

CASA DEL GUANTO - Presso C.c Freccia Rossa - Viale Italia, 31 - Brescia
Tel./Fax 030 49244 - www.casadelguanto.it - casadelguanto@alice.it